

Rapporto di Riesame Annuale - 2016

Denominazione del Corso di Studio: Filosofia

Classe: L - 5

Sede: Dipartimento di Studi Umanistici (DISUM) dell'Università di Bari «Aldo Moro»

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, struttura di Raccordo):

.....

Primo anno accademico di attivazione: 2002-2003

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa Giuseppina STRUMMIELLO (Coordinatore del CdS – Responsabile del Riesame)

Sig. Benedetto DIMICHINA (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Prof.ssa Domenica Discipio (Docente del CdS e Responsabile/Referente della Qualità del CdS)

Prof. Liborio DIBATTISTA (Docente del CdS)

Prof.ssa Annalisa CAPUTO (Docente del CdS)

Sig.ra Maria Teresa SCAGLIUSO (Tecnico Amministrativo con funzione di Segreteria Didattica)

Prof. Mario De Pasquale (Presidente della Società Filosofica Italiana, sezione di Bari - Rappresentante del mondo del lavoro)

E' stato consultato inoltre: Dr. Piero Cappelli (Responsabile della Casa Editrice "Edizioni di Pagina", Bari)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame i giorni: 11 gennaio 2016, 13 gennaio 2016, 15 gennaio 2016.

Oggetti della discussione

Analisi del format del Rapporto di Riesame annuale, raccolta del materiale informativo, selezione delle problematiche salienti; elaborazione delle tre sezioni del Rapporto di Riesame annuale; sintesi e stesura definitiva del Rapporto di Riesame annuale.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 18/01/2016

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio:

Estratto dal Verbale del Consiglio di Interclasse in Filosofia svoltosi il 18 gennaio 2016, alle ore 10.30, presso l'Aula 18 del Palazzo Ateneo (II Piano).

Punto 3 all'o.d.g.:

"Approvazione dei Rapporti di Riesame 2015-16 per il CdL triennale in Filosofia e per il CdL magistrale in Scienze filosofiche". Il Coordinatore relaziona sul lavoro svolto dal Gruppo del Riesame in ordine al "Rapporto di Riesame annuale" 2015-16 del Corso di Studio Triennale in Filosofia e del Corso di Studio Magistrale in Scienze filosofiche.

Viene discussa l'effettiva realizzazione degli obiettivi individuati nel Rapporto precedente, l'analisi della situazione attuale, i nuovi dati statistici e quelli riferiti alle opinioni degli studenti (sulla base dei reports forniti dal Presidio di Qualità dell'Ateneo, dalle rilevazioni di siti di riferimento quali "Almalaurea", dalle valutazioni e consultazioni con gli studenti e dalla letteratura di riferimento più accreditata).

Segue un'ampia e articolata discussione, nella quale i partecipanti al Consiglio esprimono le loro riflessioni e valutazioni, confermando, approfondendo e in alcuni casi integrando questioni aperte, criticità strutturali e azioni concrete nei confronti dei problemi inerenti all'offerta e alla gestione del CdS, anche in relazione alla grave crisi occupazionale del nostro Paese e ai nuovi profili lavorativi che interessano i laureati in filosofia.

Al termine della discussione, il Rapporto di Riesame annuale 2015-16 del CdS Triennale in Filosofia e il Rapporto di Riesame annuale 2015-16 del CdS Magistrale in Scienze filosofiche vengono approvati all'unanimità.

Firmato il Coordinatore, Prof. Giuseppina Strummiello e il Segretario verbalizzante, Prof. Paolo Ponzio.

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1

Incremento dell'attrattività del CdS

Azioni intraprese:

Intensificazione di azioni mirate a presentare il profilo del CdS già negli ultimi anni delle Scuole Superiori.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione relativa alla regolarizzazione della frequenza è stata perseguita oltre che attraverso la partecipazione con uno stand specifico alle giornate sull'orientamento organizzate dall'Università di Bari per le ultime classi delle Scuole Superiori, anche attraverso la partecipazione ai progetti di Ateneo per il tutorato in ingresso (all'interno di una più articolata partecipazione di tutti i CdS facenti capo al Dipartimento FLESS). È stata prevista inoltre anche la partecipazione di singoli docenti a incontri di orientamento e di presentazione del CdS organizzate da singole Scuole superiori di Bari e provincia.

Esiti: L'Open Day e la settimana dell'orientamento hanno registrato una buona partecipazione da parte degli studenti, confermando l'esistenza di una crescente domanda di filosofia. L'Orientamento consapevole (cfr. 1-c Interventi correttivi), invece, non ha raggiunto gli obiettivi proposti, per ragioni legate alla calendarizzazione, non perfettamente coincidente con i tempi scolastici.

Obiettivo n. 2

Accertamento dei requisiti minimi

Nel Rapporto precedente si suggeriva di migliorare ancora il percorso che già da un po' di anni tende a rendere sempre più mirate le Prove di ingresso.

Azioni intraprese:

1) **Miglioramento dell'organizzazione del Corso zero di "Introduzione alla filosofia"**, che è già al quinto anno di svolgimento indirizzato alle matricole del CdS e anche a coloro che non siano ancora immatricolati ma intendono verificare la scelta dell'iscrizione al CdS.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Il Corso zero di "Introduzione alla Filosofia", con 40 ore di lezioni frontali, è tenuto da quasi tutti i docenti del CdS, i quali presentano di volta in volta lo statuto, i problemi e i metodi dei diversi ambiti disciplinari che gli studenti affronteranno nel loro corso di studio. Il Corso zero, sebbene extra-curriculare e libero, è frequentato da più della metà degli immatricolati con un esito decisamente positivo (stando al commento diretto degli studenti). Esso inoltre permette di avviare in maniera fruttuosa il lavoro didattico prima dell'inizio dei singoli corsi di insegnamento, fornendo dei requisiti minimali che poi saranno sviluppati e incrementati nel lavoro curriculare.

2) **Prova di verifica** finalizzata a saggiare le motivazioni e le conoscenze di base delle matricole del Corso di Laurea Triennale in Filosofia

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Alla prova sono invitati a prendere parte tutti gli immatricolati al CdS, ma anche coloro che non si fossero ancora immatricolati e intendono iscriversi.

Il questionario che viene somministrato non ha un valore selettivo (essendo il CdS Triennale in Filosofia ad accesso libero), ma esclusivamente conoscitivo, sia per i docenti che per gli stessi studenti, soprattutto in riferimento ai punti carenti della propria formazione di base su cui lavorare in maniera particolare. La Prova di verifica, che non va intesa dunque come requisito per l'immatricolazione al CdS, permette inoltre di saggiare l'utilità del percorso proposto con il Corso zero di "Introduzione alla filosofia" (vedi punto n. 1).

I punti in cui si articola l'azione correttiva in vista dell'obiettivo della verifica e dell'adeguamento dei requisiti di ammissione al percorso di studio programmato dal CdS sono stati ulteriormente migliorati, calibrati rispetto alla provenienza scolastica delle matricole e finalizzati all'acquisizione di effettive competenze di partenza per il lavoro didattico. L'esito è soddisfacente (sebbene si mostrino decise carenze degli studenti nella logica di base e nella capacità di collocazione spazio-temporale degli eventi).

Obiettivo n. 3

Riduzione del numero degli studenti fuoricorso

Nei rapporti precedenti si proponeva l'organizzazione di un servizio di tutorato e un maggiore equilibrio del carico didattico.

Azioni intraprese:

Azioni tese a regolarizzare la frequenza; offerta, tramite un servizio di tutorato, di un percorso personalizzato per studenti

lavoratori o impossibilitati alla frequenza regolare; accertamento della distribuzione e dimensione equilibrate del carico didattico durante il percorso di studi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione relativa alla regolarizzazione della frequenza, puntando sull'obbligo della frequenza, così come richiesto dal Regolamento didattico del CdS, ha raggiunto sostanzialmente il proprio obiettivo. La riorganizzazione del calendario degli esami (collocati solo nella pausa tra i semestri: 2 appelli a gennaio, 2 appelli a febbraio, 2 appelli a giugno, 2 appelli a luglio, 2 appelli a settembre; con due appelli [maggio e dicembre] per gli studenti fuoricorso), ha consentito di stabilizzare il numero degli studenti frequentanti, senza dispersione.

Riguardo all'organizzazione di un servizio di tutorato si è provveduto inizialmente a segnalare agli studenti il nominativo di un docente di riferimento (la Prof.ssa Domenica Discipio, la quale rivestiva anche il ruolo di referente per il tutorato del Dipartimento FLESS, cui si affiancavano altri quattro docenti: la Prof.ssa A. Caputo, il Prof. Liborio Dibattista, la Prof.ssa Rosa Gallelli e il Prof. Paolo Ponzio).

È rimasta la possibilità per gli studenti lavoratori di conseguire la Laurea Triennale in 6 anni (invece che tre), senza con questo essere costretti al regime di fuori corso, anche se non sempre questa opportunità è sfruttata dagli studenti stessi.

Infine, nella maggior parte dei casi pare risolto il problema della congruità tra programmi d'esame e CFU dei singoli corsi di insegnamento.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

INGRESSO

Alla luce degli ultimi dati messi a disposizione dal Presidio di qualità dell'Università di Bari (settembre 2015), si registra una buona attrattività del CdS, che si mantiene abbastanza costante (considerando i soli iscritti al I anno: 106 nel 2010-11; 132 nel 2011-12; 108 nel 2012-13; 108 nel 2013-14; 101 nel 2014-15).

La provenienza geografica si presenta variegata: 15 degli immatricolati provengono da Bari; 44 da altri comuni della provincia; 36 da altre province e 6 da altre regioni, mentre mancano studenti dall'estero.

Alta la percentuale degli studenti in possesso di maturità liceale (75 studenti), ma negli ultimi anni è anche relativamente aumentata la presenza di diplomati in scuole tecniche, professionali e di altro genere (26 studenti), con il connesso problema delle conoscenze di base talvolta insufficienti.

Il voto del diploma è per 40 studenti minore di 80/100, per 47 studenti maggiore di 80/100 e per 12 studenti è di 100/100.

Una non completa padronanza dei requisiti minimi è stata riscontrata anche in diversi iscritti con provenienza liceale, mediante la verifica operata tramite una Prova di verifica dei saperi iniziali somministrata negli ultimi quattro anni acc. In particolare negli ultimi due anni acc., la Prova di verifica è stata incentrata soprattutto sulle conoscenze disciplinari di base. Complessivamente si è rilevata una diffusa carenza nelle conoscenze grammaticali e sintattiche, una scarsa abilità nell'argomentazione logica e un'insufficiente possesso delle coordinate storico-geografiche. Esiti invece più positivi si sono riscontrati nelle conoscenze specificamente filosofiche.

Al fine di recuperare e integrare le carenze dei requisiti di base, così come emerso negli anni precedenti, ma anche al fine di promuovere una prima conoscenza delle discipline previste nel Triennio, il CdS organizza nel mese di settembre un Corso zero di "Introduzione alla Filosofia" (vedi supra, punto 1-a). Il Corso zero, sebbene extra-curriculare e libero, è frequentato da più della metà degli immatricolati con un esito decisamente positivo (stando al gradimento espresso dagli studenti).

PERCORSO

Riguardo agli esiti didattici (sulla base dei dati forniti da un documento del Presidio di Qualità dell'Università di Bari in riferimento agli immatricolati nel 2014-15), si rileva un tasso di abbandono del CdS tra il I e il II anno del 31,7% (a fronte del 38,33% del 2012-13). Gli iscritti fuori corso sono in aumento: si passa dal 22,6% del 2012-2013 al 26,2% del 2013-2014, al 32,7% del 2014-2015. La media dei voti degli esami superati si è mantenuta costante (intorno al 28); la percentuale degli esami con voto da 28 a 30 e lode è del 46,2%. Quest'ultimo dato presenta un trend in diminuzione rispetto agli anni precedenti. Lo stesso accade per la media dei crediti conseguiti nell'anno solare: tra il 2010 e il 2013 oscillava tra il 35,4 e il 32,8%; nel 2013-2014 è di 25. La media agli esami è più o meno stabile negli ultimi anni; nel 2013-14 è del 27,5 (con il 50% degli studenti con voto da 24 a 27; il 46% con voto da 28 a 30 e solo il 3,8 % con voti da 18 a 23).

USCITA

Nell'anno solare 2012 vi sono stati 54 laureati, di cui 26 in corso e 28 fuori corso; nel 2013 vi sono stati 50 laureati, di cui 26 in corso e 24 fuori corso; nel 2014 vi sono stati 41 laureati, di cui 22 in corso e 19 fuori corso; - Nell'anno solare 2012 su 54 laureati 36 hanno riportato la votazione di 110 o 110 e lode; nel 2013 su 50 laureati 31 hanno riportato la votazione 110 o 110 e lode; nel 2014 su 41 laureati 24 hanno riportato la votazione di 110 o 110 e lode con un trend percentuale in lieve diminuzione.

E' diminuita la percentuale dei laureati di 1 anno fuoricorso, passata dal 70,8% del 2013 al 57,9% del 2014; in aumento invece la percentuale dei laureati di 2 anni fuoricorso, passata dal 20,8% del 2013 al 26,3% del 2013, anche la percentuale dei laureati di 3 anni fuori corso è passata dal 4,2% del 2013 al 15,8% nel 2014.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nel 2014, la percentuale degli studenti che ha svolto un periodo di studio all'estero con Erasmus è stata del 15,4%.

COMMENTO

Si nota dunque una tendenza stazionaria nella soluzione delle ragioni che alimentano tradizionalmente il fenomeno del fuori-corso, quali l'insufficienza dei requisiti di base, la discrepanza tra il numero di CFU e i programmi d'esame di alcuni corsi, il decremento della frequenza già dal II semestre del I anno di corso e poi nei due anni successivi (in parte dovuta anche al fatto che gli esami finora non erano collocati solo nella pausa tra i due semestri ma si protraevano anche all'inizio di entrambi i semestri). Inoltre anche la modalità di svolgimento della Tesi di Laurea Triennale (di fatto molto spesso simile come lunghezza e tempi di preparazione a quella più impegnativa della Laurea Magistrale) ha potuto contribuire al ritardo nel completamento del CdS.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Incremento dell'attrattività del CdS

L'Orientamento consapevole ha costituito un nuovo intervento operativo, messo in atto dall'intera Università degli Studi di Bari, rivolto agli studenti medi dell'ultimo anno di scuola superiore, cui anche il Corso di Laurea in Filosofia ha aderito e, al termine del quale, è stato previsto il conferimento, agli studenti che abbiano frequentato almeno 7 su 10 seminari, 3 CFU, al fine di raggiungere un massimo di 12 CFU per il primo anno di corso e arginare, dunque, il problema degli abbandoni. Il corso di Laurea in Filosofia, per l'a.a. 2014-15, ha convertito i 3 CFU in esonero dal test sui saperi essenziali. Tutti i seminari previsti (10 seminari o laboratori, della durata di 3 ore ciascuno, per un totale di 30 ore) sono stati effettuati, senza, tuttavia, raggiungere un risultato soddisfacente, per il ritardo con cui l'iniziativa è partita, ma questo non ne intacca la validità e la necessità di apportarvi adeguati aggiustamenti.

Tutto questo, ferma restando la partecipazione con uno stand specifico alle giornate sull'orientamento organizzate dall'Università di Bari per le ultime classi delle Scuole Superiori; la partecipazione ai progetti di Ateneo per il tutorato in ingresso (all'interno di una più articolata partecipazione di tutti i CdS facenti capo al Dipartimento DISUM).

Azioni da intraprendere:

Il progetto Orientamento consapevole è diventato, nel corso dell'a.a. 2014-15, un evento di notevole impatto e che si sta organizzando, per i futuri anni accademici, come appuntamento ormai imprescindibile anche per il corso di Laurea in Filosofia, che può contare, per i suoi aspetti direttivi e organizzativi, sull'assistenza di un Ufficio per l'Orientamento (già attivo - seppure in forme diverse - da alcuni anni) che ha fatto, dell'Orientamento consapevole, uno degli appuntamenti prioritari per l'ingresso degli studenti nell'Università. È un ottimo strumento di interazione Università-Scuola, che merita di essere ulteriormente sostenuto e potenziato. Il Ministero dell'Università ha, inoltre, stanziato finanziamenti per l'ottimale riuscita di tutte le operazioni di Orientamento, per evitare gli sprechi legati alla disinformazione e garantire agli studenti scelte più oculate dei corsi di studio.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Giunta e Consiglio di Interclasse in filosofia, Gruppo tutorato, Commissione Paritetica del Dipartimento DISUM, entro dicembre 2016.

Obiettivo n. 2:

Accertamento dei requisiti minimi.

Azioni da intraprendere:

Continuando il lavoro già intrapreso con il Corso zero di Introduzione alla filosofia e successiva Prova di verifica, si ritiene di dover incrementare gli incontri successivi con le matricole, per appurare le eventuali criticità nella formazione di base.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Giunta e Consiglio di Interclasse in filosofia, Gruppo tutorato, Commissione Paritetica del Dipartimento DISUM, entro dicembre 2016.

Obiettivo n. 3:

Riduzione del numero degli studenti fuoricorso.

Azioni da intraprendere:

Miglioramento del servizio di tutorato.

L'azione della commissione (composta da alcuni docenti del CdS, che, con l'ausilio di un docente supervisore, si fa carico dell'organizzazione del servizio di tutorato e della verifica della corrispondenza tra CFU e programmi d'esame) è ancora poco sfruttata (e forse poco conosciuta dagli studenti). Si ritiene di dover rendere più nota l'esistenza di azioni di tutorato e incoraggiare gli studenti a seguirle. Sono a disposizione degli studenti più giovani, infatti, studenti in avanzato corso di studi, (vincitori di concorso e adeguatamente remunerati) impegnati nel cosiddetto "tutorato informativo", avente il compito di informare e guidare i meno esperti ad una più agile gestione della vita, degli appuntamenti e degli eventi universitari. Va potenziato, inoltre, un altro tipo di tutorato, quello detto "didattico", attivamente gestito da Dottorandi di ricerca (anch'essi vincitori di apposito concorso), che sono tenuti a svolgere assistenza alla didattica, alla preparazione degli esami e delle tesi di laurea. Inoltre diventa necessario ripensare la Prova finale del CdS triennale, la modalità di preparazione, redazione e illustrazione in sede d'esame finale della Tesi di Laurea triennale, in maniera tale da renderla sempre più adeguata al livello previsto (e non un doppiopione della Tesi magistrale).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Giunta e Consiglio di Interclasse in filosofia, Gruppo tutorato, Commissione Paritetica del Dipartimento DISUM, entro dicembre 2016.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:

Verifica in itinere

Azioni intraprese:

Sono stati promossi due incontri in forma assembleare con tutti gli iscritti, nei quali si sono affrontate le problematiche riguardanti il percorso complessivo, il metodo e le scadenze dell'iter accademico, con l'obiettivo di immedesimare sempre più gli studenti con il giusto "ritmo" con il quale affrontare al meglio il lavoro universitario e cercare di ridurre il più possibile l'annoso fenomeno dei fuori corso.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'intervento non è ancora arrivato a raggiungere l'obiettivo, sia per quanto riguarda la partecipazione degli studenti (una percentuale buona ma con ancora diverse assenze), sia per l'effettiva incidenza di questi momenti sull'acquisizione di una vera e propria "mentalità" di rispetto delle scadenze semestrali, delle scadenze delle verifiche d'esame e dell'impegno a restare agganciati al ritmo dei tre anni di corso.

A tal riguardo, oltre al potenziamento del canale informativo del Sito web, vanno pensate ulteriori forme di pubblicizzazione degli incontri e della loro necessità. Si rimanda alla Giunta la ricerca di ulteriori strategie.

Obiettivo n. 2

Tutorato

Nei Rapporti precedenti si proponeva di ripensare e implementare il sistema del tutorato. Le azioni in tal senso sono già state intraprese e si stanno svolgendo con un certo successo, anche se occorre ancora pubblicizzarle ulteriormente e in maniera più chiara al fine di pervenire ad una precisa istituzionalizzazione di questi interventi.

Azioni intraprese

Si sono avviate, in maniera più organizzata, azioni finalizzate all'orientamento in ingresso, allo svolgimento in itinere, ma anche forme di assistenza per chi svolge periodi di formazione all'estero e per chi svolge tirocini e stage.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Come si è detto in precedenza, pur avendo individuato un docente di riferimento e una Commissione del CdS per il tutorato e pur essendo stati avviati colloqui individuali con gli studenti, non è ancora ben conosciuta e diffusa questa buona pratica, che è necessario far conoscere meglio agli studenti, informandoli dell'esistenza di sportelli di cui al punto 1-c, obiettivo n.3. In particolare va ancora ripensato il tutorato in relazione ad eventuali momenti di formazione all'estero e in relazione alla redazione della tesi di laurea.

Obiettivo n. 3:

Ampliamento e razionalizzazione delle strutture didattiche

Azioni intraprese:

Si è cercato di pianificare un'ulteriore e più razionale redistribuzione degli spazi dell'ex Facoltà di Lettere e Filosofia, ora di pertinenza del Dipartimento FLESS. In particolare si è richiesto l'ampliamento degli spazi di studio e consultazione nella Biblioteca filosofica "Giuseppe Semerari" sita al I piano del Palazzo Ateneo e la creazione di alette per seminari.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione intrapresa è stata rallentata e in certa misura sospesa a causa della cessazione del Dipartimento FLESS e della sua confluenza nel Dipartimento DISUM: tale riorganizzazione Dipartimentale, infatti, prevede una nuova configurazione degli spazi destinati sia ai docenti che alle biblioteche e alle aule-studio dotate di supporti tecnologici adeguati alle nuove esigenze didattiche.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Come emerge dall'ultima "Valutazione della didattica - Opinione degli studenti" redatta dal Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Bari e come è evidenziato dal Rapporto di AlmaLaurea - Profilo dei Laureati 2014 (Punto 7. Giudizi sull'esperienza universitaria), il giudizio degli studenti è ottimo riguardo all'offerta didattica del CdS. Alcuni indici di gradimento (come l'interesse per gli argomenti trattati, l'adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia, il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni, la coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio e la reperibilità del docente) vanno oltre il 90 %.

Gli altri (proporzione tra crediti e carico di studio, chiarezza nelle modalità d'esame, capacità di motivare da parte dei docenti, chiarezza delle loro esposizioni e utilità delle attività didattiche integrative) sono decisamente sopra l'80%. Si situa al 77,9 % (in ogni caso non certo valore negativo) solo il primo indice (le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?).

Resta la criticità legata all'inadeguatezza delle aule in cui si tengono le lezioni e alla congruità di numeri di posti a sedere delle Biblioteche.

Anche a seguito dei diversi colloqui con gli studenti si evidenzia, inoltre, la durata necessariamente ridotta di un'ora di lezione a 45 minuti, a motivo della scarsità delle aule a disposizione del Dipartimento. Da parte di diversi docenti c'è attenzione all'eventuale necessità di ampliare o ridurre i contenuti dei singoli moduli di insegnamento per tenere conto delle caratteristiche degli studenti. Sono pochi, invece, i docenti che propongono valutazioni in itinere, essendo gli insegnamenti quasi tutti semestrali e massimo di 9 crediti.

L'attento utilizzo del sito internet, consente una disponibilità ampia di calendari di lezione, orari ecc. E' stato ripensato il piano didattico (e la distribuzione degli insegnamenti tra primo e secondo semestre) in maniera tale da venire incontro alle necessità degli studenti e conseguire una migliore razionalizzazione dei tempi della frequenza e dello studio.

Le segnalazioni giunte dalla Segreteria didattica e dalla Segreteria Studenti sono state esaminate dal Coordinatore e dal Consiglio di Corso di Studio e si è cercato per quanto possibile di intervenire tempestivamente riguardo alle singole situazioni di difficoltà.

Per quanto riguarda la frequenza, va anzitutto segnalato che negli ultimi tre anni acc. si è insistito nel ricordare agli studenti l'obbligo di frequentare e si sono inviati gli studenti che per gravi e documentati motivi non potessero frequentare a presentare tale documentazione presso la segreteria didattica del CdS, ricevendo un'autorizzazione alla non-frequenza firmata dal Coordinatore, e raccomandando di concordare con i docenti interessati un programma per non frequentanti, pena la non ammissibilità a sostenere il relativo esame. Queste misure hanno di fatto costituito una sorta di deterrenza alla non-frequenza immotivata e hanno regolamentato la non frequenza giustificata.

Si segnala qualche situazione di sovraffollamento nelle aule e qualche difficoltà legate alle barriere architettoniche. In ogni caso si sono verificati alcuni casi di studenti disabili (a livello motorio o di visione), per i quali sono stati avviati percorsi individuali, mirati a superare le eventuali difficoltà.

Un numero sempre crescente di studenti sceglie infine di svolgere un periodo di formazione all'estero, soprattutto attraverso il canale Erasmus.

I risultati dei succitati questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e le informazioni inserite nella SUA-CdS sono stati comunicati, rielaborati nelle linee di tendenza più rilevanti e discussi non solo nel Consiglio di Interclasse in Filosofia (con le rappresentanze studentesche) ma anche in un'apposita assemblea didattica del CdS. Ne sono emerse efficacemente criticità, proposte, diverse possibilità di razionalizzazione (poi confluite nella succitata relazione della Commissione paritetica del Dipartimento FLESS). In particolare, dalla discussione è stato confermato pienamente che, nonostante la loro preoccupazione per le prospettive occupazionali (soprattutto nel mondo della scuola), gli studenti sono concordi nel ritenere interessante e utile l'offerta didattica del CdS per acquisire conoscenze e competenze che rendano possibile l'accesso anche a professioni diverse dall'insegnamento. Gli studenti confermano di apprezzare competenza e reperibilità dei docenti, ma lamentano una carenza di strutture, spazi dedicati allo studio e in genere di servizi. Da questo punto di vista un buon segnale è la creazione all'interno degli spazi del Dipartimento di un'aula-studio.

Inoltre gli studenti segnalano alcune spiacevoli disfunzioni nel "Sistema Esse 3", la piattaforma per la didattica dell'Università di Bari, che a volte presenta problemi nella prenotazione agli appelli d'esame o nella reperibilità delle informazioni.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Verifica in itinere

Azioni da intraprendere:

Come già segnalato nell'anno precedente, lo CdS sta sviluppando e intensificando le azioni riguardanti la verifica da parte dei docenti, e soprattutto la verifica congiunta studenti-docenti, per favorire l'acquisizione di una mentalità e di una pratica dell'impegno didattico sempre più adeguata ai metodi, alle scadenze, ai ritmi dell'organizzazione semestrale dei tre anni di corso, recependo (o proponendo) con una certa regolarità le segnalazioni di criticità da parte degli studenti.

Si prevedono riunioni del Consiglio di Interclasse in Filosofia dedicate esplicitamente al tema della verifica didattica; promozione di assemblee con gli studenti; incremento e miglioramento del Sito Web del CdS come strumento di ricezione, segnalazione e diffusione della verifica didattica.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Giunta e Consiglio di Interclasse in filosofia, Gruppo tutorato, Commissione Paritetica del Dipartimento DISUM entro dicembre 2016.

Obiettivo n. 2:

Tutorato

Azioni da intraprendere:

Come già detto, diventa sempre più necessario sviluppare e diffondere il servizio di tutorato, sia in entrata che in itinere, con particolare attenzione agli studenti fuori corso, anche attraverso la partecipazione mirata a programmi di Ateneo. Sono attivi, di fatto, studenti part-time e dottorandi con specifici contratti di collaborazione per il tutorato, informativo e didattico. Si prevedono anche colloqui individuali, diffusione di notizie e iniziative sul sito web del CdS, partecipazione a programmi di Ateneo e individuazione di un docente responsabile e di una Commissione come referenti ai quali rivolgersi per informarsi sulle strutture, sui luoghi e sulle persone impegnate nell'effettivo espletamento di queste azioni.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Giunta e Consiglio di Interclasse in filosofia, Gruppo tutorato, Commissione Paritetica del Dipartimento DISUM, entro dicembre 2016.

Obiettivo n. 3:

Ampliamento e razionalizzazione delle strutture didattiche

Azioni da intraprendere:

Si intende richiedere con insistenza agli Organi competenti dell'Ateneo un'ulteriore e più razionale redistribuzione degli spazi dell'ex Facoltà di Lettere e Filosofia, ora di pertinenza del Dipartimento DISUM. In particolare si richiede l'ampliamento degli spazi di studio e consultazione nelle Biblioteche. La nascita del nuovo Dipartimento DISUM sicuramente favorirà una diversa collocazione degli spazi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Consultazione e richiesta da parte del Consiglio di Interclasse in Filosofia alla Direzione del Dipartimento DISUM, al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione dell'Università di Bari, entro Dicembre 2016.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:

Percorsi di accompagnamento alla scelta della Laurea magistrale alla luce delle possibilità e delle richieste del mondo del lavoro

Nei Rapporti precedenti si proponeva, nella logica di un accompagnamento all'occupazione, di organizzare già durante il percorso della Laurea Triennale degli incontri o stages con laureati in filosofia che abbiano tentato percorsi professionali diversi o alternativi rispetto alle occupazioni tradizionali (gestione delle risorse umane, dal terzo settore no-profit agli uffici-stampa ecc.). E questo anche in vista della scelta dell'eventuale Laurea Magistrale tenendo già conto di particolari interessi o specifiche prospettive professionali.

Azioni intraprese:

Si sono organizzati degli incontri con i laureati occupati in nuovi profili professionali. Inoltre si è organizzato un incontro indirizzato soprattutto agli studenti del terzo anno del Corso triennale illustrando le proposte formative, scientifiche e didattiche della Laurea Magistrale in Scienze filosofiche dell'Ateneo barese.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione è ancora in uno stato iniziale e va messa a punto con maggiore informazione, con una scelta significativa di testimonianze lavorative e con una frequenza più stabile. Un'ulteriore possibilità potrà essere l'attivazione di Short-Masters, rivolti anche a laureati triennialisti.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Sulla base dei dati disponibili in Almalaurea 2014 emerge che, da un collettivo indagato di 33 laureati (su 49) il 90,9% è iscritto ad un corso di Laurea magistrale (il 36,7% dei laureati ritiene necessario il titolo di Laurea Magistrale per poter trovare lavoro, mentre il 36,7% si iscrive alla Laurea Magistrale per migliorare la propria formazione culturale). L'86,7% ritiene inoltre la Laurea Magistrale il naturale proseguimento della laurea di primo livello. Il 15,2% ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea. Per quanto riguarda la condizione occupazionale e formativa, la gran parte del collettivo indagato (75,8%) non lavora ed è iscritto alla laurea magistrale; il 60,6% non ha mai avuto esperienze di lavoro post-laurea. Per quanto riguarda l'ingresso nel mondo del lavoro, il numero di occupati, sul collettivo indagato, è di 7 unità; la maggioranza di questi prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, con un intervallo medio di tempo dal conseguimento della laurea al reperimento del primo lavoro di 6,3 mesi. Molto diffuso è il part-time; il settore prevalente è quello privato a carattere commerciale. Il 14,3% del collettivo selezionato svolge attività nell'ambito dell'Istruzione e della ricerca. La maggioranza del collettivo selezionato ritiene poco o per nulla efficace la laurea nel lavoro svolto (consistente è infatti la percentuale di coloro che ritengono inutilizzabili le competenze acquisite all'università)

Va ribadito che i riscontri sulla spendibilità e sull'utilità della Laurea Triennale in Filosofia nel mondo del lavoro devono inserirsi in un contesto particolare, per il quale la stragrande maggioranza degli iscritti vedono la LT solo come il momento iniziale di un più ampio percorso comprendente anche una Laurea Magistrale (naturalmente a prescindere da coloro che per motivi personali modificano poi questa previsione e cambiano rotta). Questo a motivo della scarsa impiegabilità della sola Laurea Triennale in Filosofia a livello professionale specifico. Resta il fatto che chi cerca un lavoro durante la Laurea Magistrale è per lo più spinto da esigenze di sostentamento a prescindere dalla congruenza con la competenza acquisita con la Laurea Triennale.

Oltre alla prospettiva dell'acquisizione dei requisiti per continuare il percorso di studio universitario, sinora non si sono avuti, almeno non in forma organica e continuata, molti riscontri da parte del mondo del lavoro sulle competenze realmente possedute dai laureati nella Laurea Triennale in Filosofia (in relazione a quelle eventualmente richieste).

Per quanto riguarda l'organizzazione interna di Ateneo, i dati elaborati dal Centro Servizi Informatici d'Ateneo, e messi a disposizione nella sezione "Presidio della Qualità" del sito www.uniba.it, sono trasmessi in maniera tempestiva e continua, anche con aggiornamenti, al Responsabile del CdS. Vengono altresì segnalati incontri e iniziative specifiche a livello informativo per una corretta autovalutazione del CdS.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Percorsi di accompagnamento alla scelta della Laurea magistrale alla luce delle possibilità e delle richieste del mondo del lavoro

Azioni da intraprendere:

Ci si propone incrementare quanto già avviato lo scorso anno e dunque aumentare le occasioni di conoscenza dei diversi percorsi di specializzazione dopo la Laurea triennale in Filosofia, a un duplice livello. a) presentando sistematicamente le diverse tendenze, temi, metodi e stili di pensiero che si possono apprendere nel CdS magistrale in Scienze filosofiche dell'Università di Bari (non solo attraverso un'auto-presentazione dei docenti, ma anche attraverso una ricezione delle aspettative ed esigenze formative degli studenti), nonché le possibilità di collegamenti di perfezionamento con altre sedi in Italia e all'estero collegate ai docenti dell'Ateneo barese, b) continuando a proporre l'incontro con esperienze formative post-laurea triennale in direzione di profili professionali e lavorativi non tradizionali (gestione delle risorse umane, terzo settore no-profit, uffici-stampa ecc.).

Si prevedono Incontri periodici con docenti, laureati, imprenditori, esperti di politiche culturali degli enti pubblici ecc.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Giunta e Consiglio di Interclasse in filosofia, Gruppo tutorato, Commissione Paritetica del Dipartimento DISUM, entro dicembre 2016.